

## Lettera a Davide

stanchezza. puzzo. sono appena tornato da praga. dovrei fare tantissime cose. lavarmi. fare la spesa. dormire. mangiare. sì, mangiare qualcosa che finalmente non sia carne o aglio. sentire i miei amici che non sento da ormai troppo tempo. chiamare i parenti. si si. proprio una cifra di cose.

cos'è la vita? Datemi una risposta. cos'è?

è lavarsi per non puzzare? è fare la spesa? è chiamare i parenti?

cos'è questa maledettissima vita che chiunque riesca a leggere questa pagina conosce?

la conosci la vita? sai cos'è? o è come un'amica di cui sai il nome ma non ti sei mai interessato veramente?

le hai mai chiesto quali sono i suoi colori preferiti? quanto porta di scarpe? qual è la parola che dice più spesso? come fa di cognome?

cosa mangia con più gusto? quali attori le piacciono? di che segno è?

le hai mai chiesto se conosce i trucchi di quel giocoliere che sta lassù, sopra le nostre teste, e ci manovra tutti con i suoi fili invisibili?

le hai mai chiesto se è felice? se si conosce veramente?

le hai mai chiesto qualcosa a questa cavolo di vita?

sono sicuro di sì

voglio più soldi.

voglio più sesso.

voglio l'amore eterno, che in fondo è quello che tutti cercano.

voglio più vita.

anche se non so ancora quanta ne ho. se non ho ancora capito quante tonnellate di vita scorrono nelle mie vene, entrano nei miei polmoni, escono e entrano dai miei occhi.

ne voglio di più ogni giorno. non ne ho mai abbastanza. e i giorni mi sembrano tutti uguali. e l'amore non esiste. e i soldi non fanno la felicità.

vallo a dire a Davide.

Davide... cos'è per te la vita? è volere più soldi? è avere più tempo libero? è trovare un lavoro che ti lasci la possibilità di conservare i tuoi spazi? è coltivare la tua passione? è inseguire i tuoi sogni? è mettere su famiglia? è avere due figli da chiamare come i tuoi nonni?

cos'è per te la felicità?

cos'è che ti fa svegliare ogni mattina?

cos'è che ti fa svegliare ogni mattina e poi sorridere?

perché sorridi col tuo sguardo un po' distante, ma che riesce comunque a scavare un cratere che arriva fino al pozzo più profondo al centro di ogni parte del corpo?

perché sorridi e io non ne capisco il motivo?

forse sorridi semplicemente perché ogni mattina capisci di averla questa vita. questa vita che tutti vorrebbero diversa. tu sorridi perché comunque ce l'hai.

eppure ognuno di noi, nelle tue condizioni, vorrebbe cambiarla.

a tratti provavo dolore per te. a tratti rabbia. a tratti soddisfazione. a tratti felicità. a tratti affetto. a tratti protezione. a tratti mille altre cose.

e lo sai che cosa fanno tutte queste cose sommate? se metti un "più" tra ognuna di queste parole ne esce fuori una sola. una sola enorme parola che nessuno capisce. che tutti dicono ma nessuno crede. una parola così bella che se scritta perde tutto il suo significato. una parola talmente forte che non può essere detta. un sentimento talmente grande che non esiste parola adatta a descriverlo. ma che comunque tutti identificano con "amo...". non riesco a scriverlo. questa parola che nessuno capisce

e la cosa che mi fa più male e che non so se TU la capisci.

non so se tu capisci tutto il bene che ti voglio, che adriano ti vuole, che i tuoi genitori, tutti i filippidiani, e chiunque abbia un minimo di cuore ti vuole.

ma forse.

forse tu capisci molto di più di ciò che ognuno di noi pensa di capire.

forse siamo noi quelli che non hanno mai capito niente.

forse tu hai capito tutto.

mi guardi e sorridi. io non capisco perché. ma tu lo capisci.

sorridi perché sei Davide. sorridi perché sei. e sei contento di questo.

sorridi perché hai capito il senso della vita, e non ce lo dirai mai.

sorridi perché tu sai tutto, ma noi siamo convinti che tu non sai niente.

sorridi perché. perché sorridi.

grazie. vorrei veramente dirtele tutte queste cose. ma tu non capiresti. o meglio. io non capirei.

ora che sto di nuovo a casa, di fronte al mio solito computer, sulla mia solita sedia, nella mia solita casa, ascoltando la mia solita musica, vivendo la mia solita vita...

mi sento vuoto. in questi giorni passati insieme mi è stato staccato un pezzo.

non so di che cosa. forse di vita. ho staccato un pezzo di vita, l'ho sbriciolato e ne ho dato una briciola a tutte le splendide persone con cui sono stato.

la briciola più grande è sempre per te ovviamente.

sì io faccio preferenze. e tu sei il mio preferito.

mi hai fatto vivere. non ti ringrazierò mai abbastanza per questo.

Pellicano Sognatore